



**Villa Venier Museo della Shoah
Piazza Santimaria, Vo' (Padova)**

“Etty Hillesum, maestra di vita”

a cura di Pier Giorgio Carizzoni

17 maggio – 30 giugno 2014

inaugurazione venerdì 16 maggio 2014, ore 18.30

La mostra fotografica giunge alla sua seconda tappa dopo l'esposizione a Venezia approdando a Villa Venier di Vo' (Padova), che ospita il Museo della Shoah. L'esposizione è realizzata dall'Associazione Dioniso di Milano in collaborazione con l'Associazione Culturale Da Vadum a Curtis di Vo' ed è parte delle celebrazioni per il centenario della nascita della filosofa olandese, vittima della Shoah

L'evento è inserito nel programma “Olandiamo in Veneto”, progetto ideato e organizzato dall'Ambasciata e dal Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi in Italia per far conoscere l'economia, la cultura e la società olandesi in Veneto

(Venezia, 13 maggio 2014) Inaugura il 16 maggio 2014 alle 18.30 a Villa Venier a Vo' (Padova), la mostra fotografica ***“Etty Hillesum, maestra di vita”*** (fino al 30 giugno 2014, sabato 15-17.30, domenica 10-12 e 15-17.30, altri orari su appuntamento, info su www.museovillavenier.it, ingresso 4 euro, ridotto 2 euro). Dopo l'esposizione a Palazzo Albrizzi a Venezia, la mostra giunge così alla sua seconda tappa in una sede suggestiva come il Museo della Shoah.

L'evento, realizzato dall'Associazione Dioniso di Milano in collaborazione con l'Associazione Culturale Da Vadum a Curtis di Vo', a cura di Pier Giorgio Carizzoni, fa parte del programma di eventi “Olandiamo in Veneto”, promosso dall'Ambasciata e dal Consolato Generale del Regno dei Paesi Bassi in Italia per tutto il 2014 con l'obiettivo di promuovere gli scambi economici, culturali e di conoscenza tra Olanda e Veneto.

“Etty Hillesum, maestra di vita” è inserita nel programma delle celebrazioni italiane per il centenario della nascita della filosofa olandese morta ad Auschwitz nemmeno trentenne, che prevede in varie città italiane e per tutto il 2014 conferenze, proiezione di documentari, recital e pièce teatrali.

La mostra presenterà **una cinquantina di riproduzioni di fotografie messe a disposizione dal Museo della Storia Ebraica di Amsterdam, in gran parte presentate per la prima volta in Italia**, riguardanti la vita di Etty Hillesum e l'Olanda del suo tempo, accompagnate da video e brani tratti dai suoi diari e dalle lettere. Etty visse i mesi più duri dell'occupazione tedesca in Olanda, anni di oppressione che per lei rappresentarono, paradossalmente, un periodo di crescita e di liberazione individuale, così come appare negli scritti che compongono i suoi *Diari*. Nonostante le persecuzioni in atto non accettò l'offerta di un nascondiglio che avrebbe potuto salvarle la vita e scelse volontariamente di condividere la sorte del suo popolo lavorando nel campo di transito di Westerbork, per assistere le persone in attesa della deportazione. Lei stessa, con i

membri della sua famiglia, salirà sul treno diretto a Auschwitz nel settembre 1943, per un viaggio senza ritorno. Prima di partire Etty lasciò in custodia all'amica Maria Tuinzing i quaderni che compongono i *Diari*, una raccolta di intensi scritti di carattere intimistico e religioso, redatti tra il 1941 e il 1943, perché li consegnasse al termine della guerra allo scrittore e amico Klaas Smelik, nel caso in cui lei non fosse tornata. I *Diari* vennero pubblicati molti anni più tardi, nel 1979, grazie all'editore J.G. Gaarlandt. Tra il 2012 e il 2013 la casa editrice Adelphi ha pubblicato i *Diari* e l'epistolario in traduzione italiana e nella versione integrale.

«I brani selezionati per la mostra mirano a scuotere il lettore/visitatore alla stregua di “colpi di martello”, secondo un'espressione adottata dalla stessa Hillesum – spiega **il curatore Pier Giorgio Carizzoni** - che minano certezze consolidate, luoghi comuni, illusioni, costringendolo a rovistare nelle viscere del proprio io alla ricerca di verità scomode o sottaciute. Chi legge il suo diario entra empaticamente in contatto con la realtà quotidiana di Etty Hillesum, si specchia nelle sue ansie, ne condivide paure e entusiasmi. Il suo vibrante monologo è una lezione di umiltà, tenacia, onestà intellettuale, spregiudicatezza che tesse una trama esemplare della sua esperienza esistenziale».

Accanto alla mostra sono previsti una serie di eventi per ricordare la figura della scrittrice olandese e la tragedia della Shoah che ha toccato così da vicino questa zona.

Il 24-25 maggio per gentile concessione del parroco don Luca verranno esposte la Cronistoria di don Giuseppe e “Cronaca-Ricordo di Cinquant'anni di attività della Parrocchia di Vo' Vecchio”, il 25 maggio alle 21 è in programma una serata dedicata al teatro con "TESTIMONE: ricordi a confronto", che raccoglie la testimonianza di Don Giuseppe Rasia sul campo di concentramento di Vo', con Elisabetta Borille, Marco Brinafico, Emilio Milani.

Il 7 giugno alle 17 si terrà la 2° edizione della Mostra "Arti e Mestieri 2014" e, a seguire, ancora una serata teatrale il 13 giugno alle 21 con “ETTY HILLESUM, La vita è difficile, ma non è grave”, lettere e diari sulla leggerezza del vivere (anche in guerra) con Elisabetta Borille, Marco Brinafico, Emilio Milani. Ultimo appuntamento il 20 giugno alle 21 con l'incontro "ETTY HILLESUM, la donna, la scrittrice. Autrici a confronto”.

Informazioni per il pubblico

Villa Venier "Museo della Shoah e del Paesaggio"
info@museovillavenier.it
<http://www.museovillavenier.it/>
+39 3459809633

Informazioni per la stampa

Ambasciata dei Paesi Bassi in Italia
Aart Heering
aart.heering@minbuza.nl
+39 331 2173185

Olandiamo in Veneto
CASADOROFUNGHER Comunicazione
Francesca Fungher
francesca@casadorofungher.com
+39 349 3411211

Associazione Dioniso
Annachiara Santoro, Liliana Bertoli
ass.dioniso@gmail.com
www.associazioneculturaledioniso.it
+39 02 72004100